

Da ricordare

Sabato
29 ottobre

15,30 - Riprende la S. Messa ad ARCALE

VIENI A CANTARE CON NOI !!

Entra a far parte della "BAND" di ragazzi che si sta formando!

Iscriviti, manchi solo tu!

Ti aspettiamo tutte le domeniche alle ore 09,50.

Dalle ore 10,45, fine della Messa, fino alle ore 11,00 circa:

Proviamo i canti

DOMENICA PROSSIMA, 30 ottobre

Cambio orario

insieme all'ora solare incomincia l'orario invernale della basilica.

Apertura della basilica

7,30 - 12,30 e 15,00 - 17,00

Orario Sante Messe

Feriale: 7,30 - 11,00 - **17,00**

Festivo: 8,00 - 10,00 - 11,30 - **17,00**

Orario dell'esposizione del SS. Sacramento

Feriale: 9,30 - 11,00 e 15,30 - 17,00

Festivo: 15,30 - 17,00

Rosario: 16,10

Vespro e benedizione con SS. Sacramento: 16,35



Sabato
19 novembre

17,00 - Ordinazione diaconale di fra Milos

Accompagniamolo con la preghiera.

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 14 * n. 640

23 ottobre 2011

XXX° Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Matteo

(22, 34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova:

«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «**Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente**».

Questo è il grande e primo comandamento.

Il secondo poi è simile a quello: «**Amerai il tuo prossimo come te stesso**». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».



O Gesù, oggi sei venuto nella Parola per ricordarmi che tutta la Legge e i Profeti si riassumono nell'amare te e, amando te, amare il prossimo.

Fa' che me lo ricordi in ogni momento della vita: quando il tuo comandamento mette le ali al mio cuore, ma anche quando avverto la spinta a farmi giustizia da solo.

O Cristo, ricordami sempre che per amare veramente il prossimo, non posso dimenticare te, la preghiera, l'adorazione, la meditazione della Parola, con l'alibi di badare al prossimo.

Dimenticando te rovino me stesso, finendo poi con lo stancarmi degli altri. Perciò, con tutte le mie forze, ti prego: fa' che ti ami sempre, prima di tutto e più di tutto.

Come posso dire di amare te che non vedo se non amo il prossimo che vedo? Illuminami Signore, tu che sei la luce che illumina il cuore di ogni uomo.

Dammi questa luce perché veda, su ogni volto d'uomo, i lineamenti del tuo volto e, riconoscendoti nei fratelli, tu mi riconosca quando giungerò a te per rimanervi per sempre,

Tu, Amore mio, mia nostalgia e mio tutto.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE:

“Testimoni di Dio”

Dal Messaggio di papa Benedetto XVI

LA CONTEMPLAZIONE

“In occasione del Giubileo del 2000, il Beato Giovanni Paolo II, all’inizio di un nuovo millennio dell’era cristiana, ha ribadito con forza la necessità di rinnovare l’impegno di portare a tutti l’annuncio del Vangelo (...). È il servizio più prezioso che la Chiesa può rendere all’umanità e ad ogni singola persona alla ricerca delle ragioni profonde per vivere in pienezza la propria esistenza. Perciò quello stesso invito risuona ogni anno nella celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale. Si allarga la schiera di coloro che, pur avendo ricevuto l’annuncio del Vangelo, lo hanno dimenticato e abbandonato, non si riconoscono più nella Chiesa; e molti ambienti, anche in società tradizionalmente cristiane, sono oggi refrattari ad aprirsi alla parola della fede. È in atto un cambiamento culturale, alimentato anche dalla globalizzazione, da movimenti di pensiero e dall’imperante relativismo, un cambiamento che porta ad una mentalità e ad uno stile di vita che prescindono dal Messaggio evangelico, come se Dio non esistesse”.

LA VOCAZIONE

“Destinatari dell’annuncio del Vangelo sono tutti i popoli. La Chiesa, «per sua natura è missionaria, in quanto essa trae origine dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo, secondo il disegno di Dio Padre». Questa è «la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare». Di conseguenza, non può mai chiudersi in se stessa. La dimensione missionaria della Chiesa è essenziale, e pertanto va tenuta sempre presente. E’ importante che sia i singoli battezzati e sia le comunità ecclesiali siano interessati non in modo sporadico e saltuario alla missione, ma in modo costante, come forma della vita cristiana. La stessa Giornata Missionaria non è un momento isolato nel corso dell’anno, ma è una preziosa occasione per fermarsi a riflettere se e come rispondiamo alla vocazione missionaria; una risposta essenziale per la vita della Chiesa”.

LA RESPONSABILITA’

“Tutti coloro che hanno incontrato il Signore risorto hanno sentito il bisogno di darne l’annuncio ad altri, come fecero i due discepoli di Emmaus. Questo compito non ha perso la sua urgenza. Anzi, «la missione di Cristo redentore, affidata alla Chiesa, è ancora ben lontana dal suo compimento... Uno sguardo d’insieme all’umanità dimostra che tale missione è ancora agli inizi e che dobbiamo impegnarci con tutte le forze al suo servizio. Non possiamo rimanere tranquilli al pensiero che, dopo duemila anni, ci sono ancora popoli che non conoscono Cristo e non hanno ancora ascoltato il suo Messaggio di salvezza”.



LA CARITA’

“L’evangelizzazione è un processo complesso e comprende vari elementi. Tra questi, un’attenzione peculiare da parte dell’animazione missionaria è stata sempre data alla solidarietà. Questo è anche uno degli obiettivi della Giornata Missionaria Mondiale che, attraverso le Pontificie Opere Missionarie, sollecita l’aiuto per lo svolgimento dei compiti di evangelizzazione nei territori di missione. Si tratta di sostenere istituzioni necessarie per stabilire e consolidare la Chiesa mediante i catechisti, i seminari, i sacerdoti; e anche di dare il proprio contributo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone in Paesi nei quali più gravi sono i fenomeni di povertà, malnutrizione soprattutto infantile, malattie, carenza di servizi sanitari e per l’istruzione. Anche questo rientra nella missione della Chiesa. Annunciando il Vangelo, essa si prende a cuore la vita umana in senso pieno”.

IL RINGRAZIAMENTO

“Attraverso la partecipazione corresponsabile alla missione della Chiesa, il cristiano diventa costruttore della comunione, della pace, della solidarietà che Cristo ci ha donato, e collabora alla realizzazione del piano salvifico di Dio per tutta l’umanità. Le sfide che questa incontra, chiamano i cristiani a camminare insieme agli altri, e la missione è parte integrante di questo cammino con tutti. In essa noi portiamo, seppure in vasi di creta, la nostra vocazione cristiana, il tesoro inestimabile del Vangelo, la testimonianza viva di Gesù morto e risorto, incontrato e creduto nella Chiesa. La Giornata Missionaria ravviva in ciascuno il desiderio e la gioia di “andare” incontro all’umanità portando a tutti Cristo”.